

la Nasso piu nobil di tutte le Cicladi, di giro di ottata miglia. Fu detta Strongile, & Sicilia piccola per l'abbondantia grande delle biade, & de gli altri frutti. Fu sacrata a Bacco, & si leggono d'essa molte cose. Qui si troua una pietra nerissima, detta Smeriglio: & ui son uespe, che pungendo; amazzano. Vi ha la uena dell'oro: ma per poltroneria de gli habitanti è lasciato stare, come io di tutto piu copiosamente descriuo a parte, chiamandosi ella hoggi Niczia. Segue Mandrachi, per doue s'entra nel seno Maliaco, Isola abbondante di miele, & ben coltiuata: & Tasso, Isola presso Monte Santo, che gira quaranta miglia: la quale è molto habitata, & ha tre belle terre, & assai è abbondante. Questa giace alla foce del fiume Acheloo. Dopo questa Isola ne uiene il Monte Atho, hoggi detto Monte santo: il qual se bene a tempo di Xerse Re de' Persi era Isola; hoggi nondimeno è congiunto cō terra ferma. E' monte altissimo, & gira di circuito cxxi miglia. Ha molti monasteri di Caloieri, di diuersi riti, & modo di uiuere: ma però tutti uiuono una uita aspra, & con pensare alla futura. Ha ualli amene, & ui sono oliui, & altre cose necessarie a uiuere, oltre il miele che le Api in gran copia ui fanno. Sciro Isola si stende da Tramontana in Mezodì nel mare Egeo, o Arcipelago, in circuito d'ottanta miglia, & guarda il golfo Pegasseo. E' montuosa & piena di boschi, & dishabitata per la moltitudine delle fiere. Dicono alcuni, che questa è l'Isola, doue Thetide nascese il figliuolo Achille in habito di fanciulla presso il Re Licomede. In faccia del Ducato d'Athene a Tramontana è l'Isola di Negroponte: della qual si può ueder quanto n'ho scritto appartatamente al suo luogo in questo uolume: & poi è l'Isola Egina, doue era il Capo di San Giorgio, che quiui è honorato da quei pochi, che ui stanno. Indi si uede Sanfrati Isoletta montuosa di giro di xv miglia: doue sono molti animali indomiti: & Lime Isola pur dell'Arcipelago, che circōda quaranta miglia: & Dromo, che uuol dir Corfo: percioche le nauì che uanno di Levante in Ponente; qui pigliano segno del corfo della lor nauigatione la notte. E' Isola di xxx miglia di giro, & assai fertile. L'Isola Macri, o Calchi pur di questo mare; non è per altro nominata, che per la rotta di Pelopida capitano d'Antiocho, il quale in questo luogo diede ne gli agguati dell'armata Romana. Gira quaranta miglia. Finalmente sono nel mare Egeo l'Isola Schiati, e Scogli: la prima di xx i i, & l'altra di x i i miglia di giro, separate l'una dall'altra da un canale: & di rimpetto a queste Isole è lo scoglio d'Helia molto alto, in cima del quale è una Chiesa, doue habitaua un Caloiero, che seruiua a Dio: & dicono, che dormendo costui una uolta al sole; un' Aquila gli cauò gli occhi. Onde facendo egli oratione a Dio, che glieli restituisse; Helia, uedendo cio altri che u'erano, glieli rimise: & per questo si chiama lo scoglio d'Helia.

*Nasso Isola, hoggi Niczia.*

*Mandrachi Isola. Tasso Isola.*

*Atho hoggi Monte santo.*

*Sciro Isola.*

*Scoglio d'Helia.*

